

HOBBY/2

Carta preziosa

Antonia Passer, appassionata di scrapbooking, realizza tutto con carta e materiali riciclati. Ogni album o biglietto è un pezzo unico

I ricordi custoditi in piccoli capolavori

PATRIZIA TODESCO

Ci sono poche cose preziose come i ricordi. Le foto di un matrimonio, dei figli, dei nipoti, quelle di una gita memorabile, di quel viaggio tanto agognato o semplicemente di quel pomeriggio speciale trascorso con l'amica del cuore. Scatti di momenti che non tornano, ma che rimangono per sempre. Antonia Passer, di Zambana, li custodisce tutti in altrettanti preziosissimi album. Stesso discorso per i biglietti di auguri o quelli scritti per particolari ricorrenze. Nulla di scontato o di commerciale. I suoi biglietti sono tutti delle piccole opere d'arte e per capire il lavoro che c'è dietro basta dire che per realizzarne uno ci impiega anche una giornata. Per fare un album settimane. Dal 2006, da quando cioè ha partecipato alla fiera di Vicenza, Antonia è diventata una grandissima appassionata di scrapbooking, una tecnica per decorare e racchiudere in modo originale i ricordi fotografici, ma anche per fare biglietti, abbellire portafoto o realizzare copertine di quaderni. «È stato amore a prima vista», ammette.

Mentre in America, in Francia e in Germania questo hobby è molto popolare, in Italia stenta ancora a decollare forse per il fatto che per realizzare opere di un certo livello serve molto

«Mi sono avvicinata a questa tecnica sette anni fa. È stato amore a prima vista durante la fiera di Vicenza»



Antonia Passer e i suoi lavori realizzati con la tecnica dello scrapbooking. «Ogni pagina di scrapbooking è arte che racchiude una parte di me. Questo perché un album non contiene solo foto, ma tutto ciò che è ricordo: ritagli di biglietti vari, scontrini, monete, francobolli, appunti, poesie e frasi che non si vogliono dimenticare. Il tutto corredato con vari abbellimenti»



materiale. Materia prima è la carta, ma poi occorre una macchina chiamata Big shot nella quale vengono inserite delle fustelle che consentono di tagliare le carte in innumerevoli maniere. E poi timbri, taglierine, punzoni, forbici e tanto altro. «Materiale che purtroppo a Trento non si trova, o comunque se ne trova poco, e io mi devo rifornire attraverso i negozi on line o alle fiere. Il primo lavoro sono stati i biglietti per il battesimo di mia nipote Nicole - dice Antonia - e poi è stato un crescendo di progetti e di corsi». Lo scrapbooking, pur essendo un hobby dove la fantasia e la creatività non possono mancare, non è comunque una tecnica per autodidatti. «Ho partecipato a due crociere organizzate da una ditta del settore. In pratica ogni giorno visitavamo

qualcosa ma facevamo anche un corso. Poi ho partecipato a parecchie giornate di formazione a Prato dove vengono sempre delle insegnanti francesi». Per non parlare dei meeting e delle fiere alle quali Antonia ha partecipato: Parigi, Roma, Bergamo, Bologna e ovviamente Vicenza e Bolzano. Entrando nella stanza che Antonia ha riservato a questo hobby sembra di essere in un negozio specializzato. Decine di scatoline contenenti piccoli addobbi di ogni genere, rotoli di nastri di ogni forma e colore appesi alle pareti, plichi di carta speciale e decorata, decine e decine di stampe di ogni genere e fustelle per la big shot in grado di tagliare e «imbozzare» la carta e il feltro. «Il punto di partenza è la carta e il cartoncino - spiega

Antonia Passer - e poi, su queste carte colorate e sagomate, si incollano fiori secchi o finti, perle, pailettes, stickers, nastri, lettere, ci si fanno i timbri, ci si incollano foto o disegni. La particolarità dello scrapbooking è che è una cosa molto personale. Nessuno riuscirà mai a fare una cosa come la tua perché ogni scrap è fatto per uno scopo. Ora vanno tanto di moda i minialbum perché lo scrapbooking è un modo bello e originale per conservare il ricordo, diverso dall'anonimo album di foto o dal solito diario solo scritto». Antonia ammette che questo hobby è molto laborioso e chi lo pratica deve avere molta pazienza. Basta prendere in mano un album per capirlo. Già la copertina è tutta un decoro, un sommarsi di fiori, nastri, carta lavorata. Poi dentro le foto sono tutte

«Lo faccio solo per passione e gli oggetti sono per me o per persone a me molto care»

racchiuse in pagine che da sole sono dei piccoli capolavori. Nomi e dati sono racchiusi in foglietti nascosti in piccoli scrigni di carta. I biglietti del museo diventano pezzi di decoro, le foto sono incollate in mille modi diversi e con varie forme e dimensioni affinché tra decori e immagini si crei una certa armonia. «Per gli appassionati di scrapbooking ci sono anche

delle sfide on line nei diversi siti web che si occupano dell'argomento. Ogni 15 giorni viene proposto una card con una serie di caratteristiche e vi partecipano persone da tutt'Italia». Antonia è molto quotata su questi siti e per uno di essi è lei che ogni due settimane lancia la sfida. «Tutti questi lavori io li faccio perché mi piacciono e li realizzo esclusivamente per me e i miei parenti. Ultimamente, ad esempio, ho realizzato partecipazioni, segnaposto, menù, bomboniere e coni di riso per la cognata di mia figlia che si è sposata. È una cosa che faccio per passione anche perché, visto il tempo che ci si impiega solo a fare un biglietto, questi prodotti non avrebbero prezzo». A livello italiano esiste un'associazione, l'Asi, che riunisce le appassionati del

settore. La stessa associazione ha un gruppo anche a livello regionale. «Ci riuniamo tre volte all'anno - racconta Antonia - e in quell'occasione realizziamo un progetto tutte insieme. Un'occasione per scambiarsi idee e fare due chiacchiere in compagnia». La passione per tutto ciò che è manuale, in questa donna dai mille interessi non è nata con lo scrapbooking, ma è anche una questione «genetica». «Ricamo da quanto avevo 8 anni - racconta - e mia mamma Enrica, che ha 83 anni e abita a S. Michele, ancora oggi realizza splendidi lavoretti per il mercatino missionario del paese». Passioni che si tramandano di generazione in generazione considerato che ora tra le allieve di Antonia ci sono anche le sue nipotine di 5 e 8 anni.



La presentazione di Be Wine. Oggi ultimo giorno per visitare la mostra

BE WINE

In 400 al Magnum party di venerdì sera. Oggi sfida a colpi di canederli

Vignaioli in mostra, tra calici e gare di cucina

Avvio col botto, non solo quelli dei tappi dei magnum, ma per i numeri. 400 le persone, molti giovani, che hanno animato venerdì sera l'anteprima di Be Wine, la Mostra mercato dei Vignaioli del Trentino che si concluderà oggi (dalle 10 alle 18 a Trento Fiere). Oltre ai giovani, al Magnum party, una vera e propria festa, hanno preso parte anche persone più «attempate» per degustare i vini maturati nei magnum, mangiare i piatti preparati dallo chef Giorgio Mulbach, con la musica del DJ Marchino, in una incontro davanti ad un bicchiere di vino tra generazioni. Una novità assoluta questo party, ideato dal nuovo direttivo

dei Vignaioli trentini, guidato da due mesi da Lorenzo Cesconi e composto tutto da giovani, età media inferiore ai 30 anni, figli della tradizione contadina e quindi con una buona esperienza in campo ed in cantina e studi oltre che in enologia, in economia. Accanto a questo il direttivo dei Vignaioli ha messo in questo evento tanto entusiasmo, fantasia e competenza. Questi giovani proiettano verso un interessante futuro la viticoltura trentina, che ha nei Vignaioli i produttori di nicchia e portabandiera dei vini del territorio. Be Wine nella giornata di ieri è stata Mostra mercato, con i 60 produttori, 40 del Tren-

tino e 20 provenienti da altre regioni italiane ed aderenti alla Fivi (Federazione Italiana Vignaioli indipendenti) impegnati ai tavolini a mescere i loro vini e raccontarli nella loro storia dalla vita alla bottiglia. Accanto ai vini i visitatori hanno potuto degustare i piatti preparati dagli chef Walter Miori e Paolo Dolzan ed i prodotti di alta qualità del Trentino quali l'olio del Garda, le trote, i formaggi, il miele. Nel corso del pomeriggio si è svolto il cooking-game dedicato a bambini e adulti condotto da Aurora Endrici. Oggi la gara sarà fatta preparando i canederli. U.M.